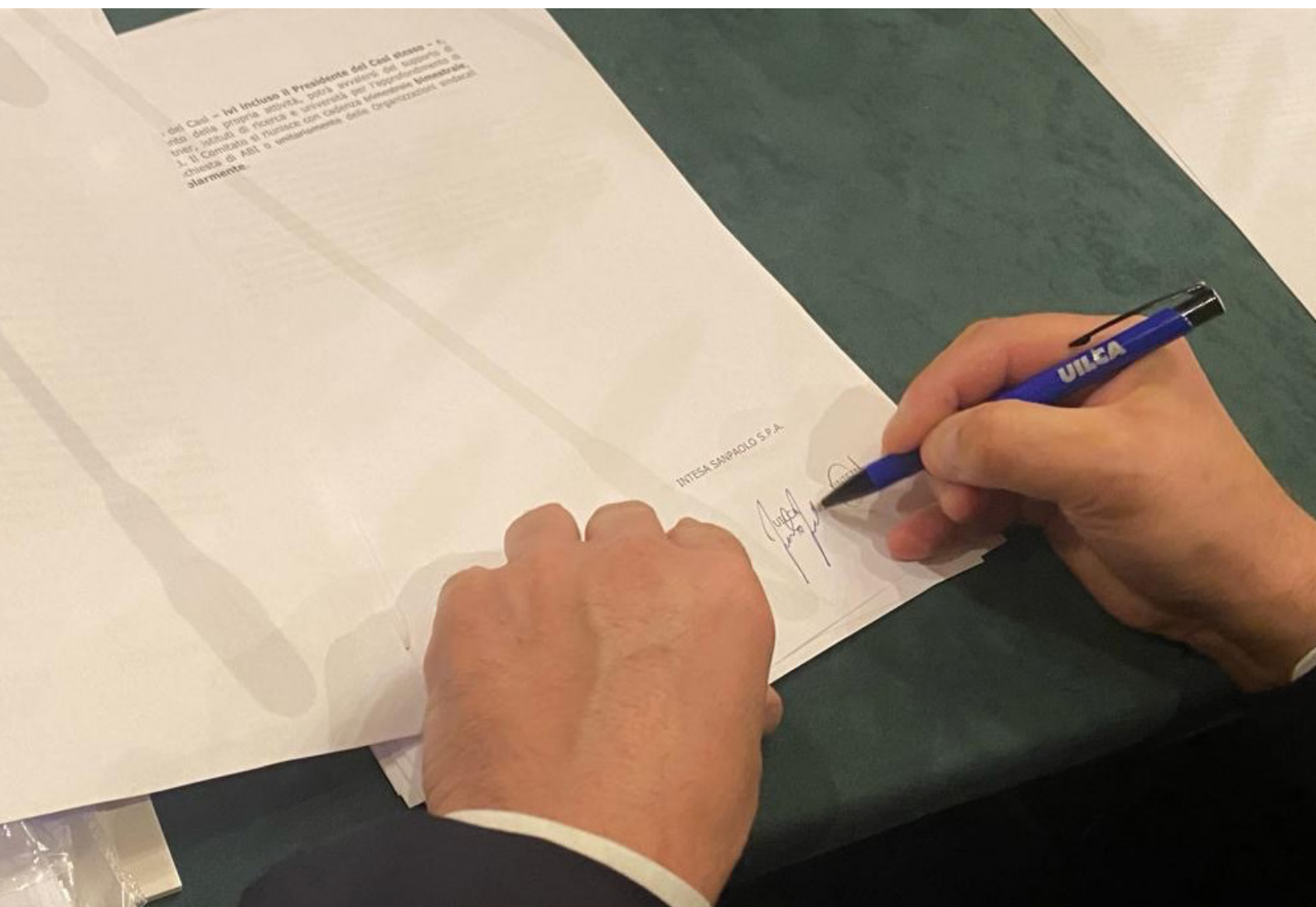


UILCA con le persone: dal Congresso al Ccnl





Verso il futuro con visione prospettica

di Fulvio Furlan, segretario generale Uilca

L'accordo per il nuovo Contratto Nazionale del Credito, sottoscritto tra Organizzazioni Sindacali, Abi e Intesa Sanpaolo lo scorso 23 novembre, si aggiunge a quelli delle lavoratrici e dei lavoratori della Riscossione, delle Assicurazioni e delle Banche di Credito Cooperativo e conclude i rinnovi dei Ccnl nei settori in cui opera la Uilca. Mentre già è in preparazione la nuova Piattaforma di rinnovo per il Credito Cooperativo, va sottolineata l'importanza dei risultati conseguiti sotto il profilo economico, normativo e sociale e per avere ribadito la centralità dei Contratti Nazionali Collettivi di Lavoro, quali strumenti di riconoscimento di una categoria. Riferimenti quindi importanti in uno scenario del mondo del lavoro in cui ci sono ancora troppe e troppi lavoratrici e lavoratori in attesa di rinnovare il proprio Ccnl e nel Paese crescono quel disagio e quelle disuguaglianze sociali rispetto alle quali la Uil, con le altre Confederazioni, ha avanzato da tempo una serie di proposte,

sostenute anche con grandi iniziative di mobilitazione contro scelte politiche e di Governo di segno nettamente opposto. In tale contesto va ulteriormente ribadito che l'attività sindacale non si ferma raggiunto un accordo, ma deve proseguire, con rinnovata determinazione e visione prospettica, per far applicare in modo corretto le soluzioni concordate e verificarne l'efficacia, in modo da adottare correttivi tempo per tempo in un'ottica di contrattazione collettiva permanente. La Uilca vuole continuare a essere protagonista in questo processo, in modo costruttivo, autorevole, affidabile e riconoscibile, operando, in piena sintonia con la Uil e con la visione confederale, per favorire una sempre migliore unità sindacale in ogni contesto, per poter continuare, come fatto anche nell'ultimo rinnovo del Contratto Nazionale del Credito a mettere al centro del dibattito e delle prospettive le persone, il loro benessere e la loro massima valorizzazione umana e professionale. •

Nella foto, da sinistra, i segretari nazionali Uilca Giuseppe Bilanzuoli, Giuseppe Del Vecchio, Filippo Arena, Luca Faietti e Massimiliano Pagani; al centro il segretario generale Uilca Fulvio Furlan e Silvia Boniardi, Dipartimento Contrattuale Uilca, presso la sede di Abi a Roma appena dopo la firma del Ccnl del Credito, il 23 novembre 2023.



Periodico di informazione
di Uilca Nazionale

Direttore Editoriale
Fulvio Furlan

Direttore Responsabile
Fulvio Furlan

Comitato di Redazione
Filippo Arena
Emanuele Bartolucci
Giuseppe Bilanzuoli
Giuseppe Del Vecchio
Luca Faietti
Massimiliano Pagani
Giovanna Ricci
Mariangela Verga
Biagio Volpe

Redazione
Giorgia Peretti
Lea Ricciardi

Progetto Grafico e Impaginazione
Caterina Venturin

Direzione
Uilca Nazionale
via Lombardia, 30
00187 - Roma
Telefono 06-4203591
Fax 06-484704
e-mail: stampa@uilca.it

Editoriale di Lea Ricciardi

La Uilca che vogliamo

"Riconoscibilità, autorevolezza, affidabilità: questa è la Uilca che stiamo costruendo e che vogliamo per il futuro". Così il segretario generale Uilca Fulvio Furlan apre i lavori del Consiglio Nazionale Uilca che si è riunito a Roma a dicembre per discutere, tra i temi, della Piattaforma di rinnovo del Contratto Nazionale delle Banche di Credito Cooperativo e del rinnovo del Contratto Nazionale del Credito. Un rinnovo, quello del credito, partito da lontano e condiviso con un approfondito dibattito interno all'Organizzazione, strutturato in diversi momenti, nei Gruppi e sui territori. Un rinnovo che aveva già trovato sintesi su alcuni capisaldi nella relazione del numero uno dell'Organizzazione, in occasione del settimo Congresso Uilca lo scorso anno. Un rinnovo che ha tanti temi parimenti importanti e che, prioritariamente e con forza, mette al centro la persona. Uilca con le persone: è questo lo *slogan* coniato per l'ultimo Congresso Nazionale Uilca e che ci accompagna e deve guidarci in tutte le attività che vengono portate avanti, da ogni componente dell'Organizzazione. Il salario; la contrattazione collettiva permanente, a ogni livello; il benessere lavorativo; la valorizzazione di lavoratrici e lavoratori, sotto il profilo personale e professionale; le pressioni commerciali; lo stress da lavoro correlato; la digitalizzazione e l'occupazione; l'inclusione e le pari opportunità: tutti questi temi ruotano attorno alla centralità della persona. "Il mestiere del sindacalista non finisce quando sigliamo un accordo". In questi mesi questa frase è stata ripetuta più volte dal segretario generale Uilca, nelle diverse occasioni. Oggi è patrimonio comune dell'Organizzazione. La firma del Contratto si traduce allora nel lavoro, quotidiano, di ogni Quadro Sindacale: ora, con senso di responsabilità, bisogna monitorarne la corretta applicazione e gestirne i contenuti. A voi e alle vostre famiglie la redazione di UN Magazine augura buone e serene feste e, al contempo, buon lavoro! •

Sommario

- 2 La Uilca che vogliamo di Lea Ricciardi**
- 3 Verso il futuro con visione prospettica di Fulvio Furlan**
- 4 Il rinnovo del Ccnl del credito: tutte le novità di Silvia Boniardi e Roberto Telatin**
- 6 Il Consiglio Nazionale Uilca approva il CCnl del Credito di Giorgia Peretti**
- 7 Chiusura filiali? No, grazie. In Calabria, Sicilia, Molise, Campania e Lazio di Andrea Sità, Giuseppe Gargano, Ermando Ciocca, Luigi Scialla e Sergio Ianniello**
- 12 La Uilca "riapre" le filiali: il lungo viaggio per l'Italia della nostra Campagna di Luca Faietti**
- 13 Violenza economica: il volto nascosto della violenza di genere di Mariangela Verga**
- 14 Patrizia Sushmel eletta segretaria del Cae di Generali a cura della Redazione Fringe benefit, approvazione emendamento a cura della Redazione**
- 15 Mps di Siria Boccalini Alleanza di Massimo Faggiano Banco Bpm a cura della Redazione**
- 16 Unicredit e Bper a cura della Redazione**

Il rinnovo del Ccnl del

di Silvia Boniardi, Dipartimento Contrattuale Uilca

Il rinnovo del Contratto Nazionale del credito ha portato alle lavoratrici e ai lavoratori incrementi economici e un'importante estensione di diritti e tutele. È stato ottenuto un aumento di 435 euro per la figura media, di cui l'80% erogato entro settembre 2024, e un ampliamento della base di calcolo del Tfr. A partire dal primo luglio 2024 sarà applicata una riduzione dell'orario di lavoro di 30 minuti, passando da 37 ore e mezza a 37 ore settimanali. Una novità che rappresenta il primo passo di un processo più ampio per migliorare la conciliazione dei tempi vita-lavoro e il benessere lavorativo, che già da tempo vede la Uil in prima linea su questa battaglia.

Benessere lavorativo

Sul tema del benessere lavorativo, si inserisce anche la richiesta di un confronto sull'analisi del clima aziendale, commissionato a un istituto terzo rispetto alle Organizzazioni Sindacali e all'Associazione Bancaria Italiana (Abi), che può aiutare a evidenziare le aree di criticità, favorendo interventi che mirano a un miglioramento del benessere dei dipendenti. A sottolineare l'importanza del tema, è l'inserimento all'interno del testo del Ccnl di un articolo del Protocollo dell'8 febbraio 2017 sulle politiche commerciali, che segna l'ennesimo atto di volontà di combattere le indebitate pressioni commerciali, negative per l'ambiente di lavoro e per la relazione con i clienti.

Partecipazione

Un altro elemento strategico di questo rinnovo del Contratto Nazionale è la condivisione delle parti di avviare un percorso sulla Partecipazione di lavoratrici e lavoratori alla vita delle imprese in linea con quanto previsto dalla Costituzione, che si manifesterà con iniziative a livello di Gruppo. In tale ambito, il ruolo del Sindacato aziendale diventerà fondamentale nell'individuare le possibili soluzioni con cui far muovere i primi passi e concretizzare questo percorso.

Digitalizzazione

Con attenzione al benessere sui luoghi di lavoro verranno analizzati i risultati della prossima indagine di clima settoriale. Le continue evoluzioni tecnologiche hanno evidenziato la necessità di ampliare le funzioni della Cabina di regia o meglio Comitato Nazionale Bilaterale e Paritetico, inserendo

anche il monitoraggio e l'analisi degli impatti sul lavoro derivanti dai cambiamenti tra cui la banca digitale, oltre a individuare le nuove mansioni delle figure professionali e il loro inquadramento.

Occupazione

La crescita occupazionale rimane uno degli obiettivi primari del Sindacato. Per questo si è concordato di utilizzare il Fondo per l'Occupazione (Foc) con un contributo alle aziende di 3.500 euro annui per ogni nuova assunzione, per tre anni. Il contributo salirà a 4.500 euro per le assunzioni effettuate nelle regioni del Sud d'Italia e a 5.500 euro quando all'interno di quelle regioni la persona prenda servizio nella provincia di propria residenza. Inoltre, si favorirà la staffetta generazionale tramite l'utilizzo del *part-time* riservato a chi si trovi al massimo a 36 mesi dalla pensione, con il versamento dei contributi previdenziali sulla retribuzione piena, in modo da non subire nocuenti sulla futura pensione. Contestualmente scatteranno assunzioni di giovani a tempo indeterminato pari alle ore cedute dal personale che opererà per il *part-time*.

È importante non solo favorire la nuova occupazione, ma anche i processi di riconversione professionali derivanti da una nuova organizzazione del lavoro e da nuove mansioni richieste. Per questo motivo, l'incremento delle ore di formazione retribuite del pacchetto facoltativo da 8 a 13, riconosce alla formazione un ruolo necessario per poter lavorare nel futuro, ridefinendo un mercato del lavoro dove la prestazione non può più essere scissa dalla conoscenza continua.

Formazione

Riguardo al "pacchetto formativo" di 26 ore annuali, a partire dal primo gennaio 2024, vengono implementate, da 8 a 13, le ore retribuite, da svolgere in orario di lavoro e conseguentemente ridotte, da 13 a 18, le ore non retribuite, da svolgere fuori dal normale orario di lavoro. Nell'ambito dell'attuale art. 77 viene evidenziata l'importanza della formazione continua, quale strumento per garantire la crescita personale, l'aggiornamento e lo sviluppo professionale, in particolare riguardo alle azioni di riqualificazione e riconversione finalizzate a garantire la tutela dell'occupazione e

credito: tutte le novità

e Roberto Telatin, responsabile Centro Studi Uilca Orietta Guerra

dell'occupabilità. Si crea, quindi, un nuovo percorso, per favorire l'accesso alle risorse dedicate ai programmi formativi, in cui le Organizzazioni Sindacali aziendali giocano un ruolo fondamentale di controllo di conformità dei piani e di proposta.

Diritti e tutele

Anche rispetto ai capitoli di diritti e tutele ci sono acquisizioni significative. Nel nuovo articolato verrà creato un vero e proprio ambito rispetto alle Pari Opportunità e all'inclusione, in cui saranno indicate tutte le disposizioni contrattuali, compresi i verbali di accordo sottoscritti in questi anni. Ciò significa che le corrette pratiche relazionali dovranno attraversare tutta l'organizzazione del lavoro e la cultura di gestione delle persone. Il benessere lavorativo passa anche attraverso il rispetto delle differenze, creando un clima collaborativo e valorizzando le diversità. L'obiettivo è di rafforzare le buone pratiche esistenti e di stimolare nuovi interventi. L'accento è quindi anche su una corretta formazione dei responsabili gerarchici. Sul tema la Uilca si è spesa molto e da presupposto filosofico è diventato concreto per tutta la Categoria. Si tratta di una questione etica e di giustizia e, per le aziende, anche di efficienza economica, per questo è necessario continuare a essere

da stimolo su queste convergenze. Alcune previsioni concrete vanno nella direzione di migliorare la conciliazione dei tempi vita-lavoro e di sostegno alle difficoltà. In questo senso è importante l'aumento del periodo di comporto del 50% in caso di disabilità certificata ai sensi della legge 104 terzo comma, e della retribuzione piena in caso di assenza per "gravidanza a rischio". Nell'ottica di incidere sulla cultura aziendale e lanciare un messaggio alle lavoratrici e ai lavoratori, si è inserita nel corpo del Contratto la dichiarazione delle parti del febbraio 2019 in materia di molestie e violenze di genere sui luoghi di lavoro.

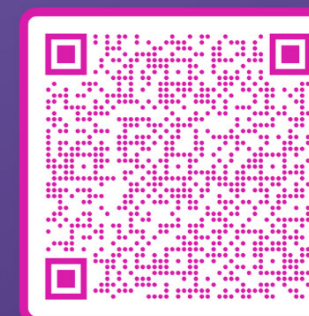
Solidarietà

In tema di solidarietà si è portato a 10 euro il contributo dei dipendenti, raddoppiato da quello aziendale, per la Fondazione Prosolidar e il rafforzamento degli interventi di solidarietà sociale. Quindi, complessivamente, un contratto di forte valore in termini economici ma soprattutto in termini sociali. Le persone sono state poste al centro con il giusto riconoscimento salariale, professionale, occupazionale e personale, con particolare attenzione alla conciliazione dei tempi vita-lavoro, affinché nelle aziende si concretizzi l'evoluzione culturale che guarda all'inclusione e ai bisogni delle persone. •

CCNL CREDITO FIRMATO IL RINNOVO

CON FULVIO FURLAN SEGRETARIO GENERALE UILCA

ASCOLTA L'EPISODIO DEL PODCAST UILCA



"3 DOMANDE"

IN PRIMO PIANO

Il Consiglio Nazionale Uilca approva il Ccnl del Credito

di Giorgia Peretti

Arriva l'approvazione del Consiglio Nazionale Uilca sul rinnovo del Contratto Nazionale del credito. Il 18 e il 19 dicembre, a Roma, l'Organizzazione si è riunita per l'illustrazione e l'approvazione del nuovo Contratto Abi e della Piattaforma di rinnovo del Ccnl delle Banche di Credito Cooperativo, con le presentazioni a cura dei segretari nazionali Uilca Giuseppe Bilanzuoli e Giuseppe Del Vecchio. Due giornate dense di dibattito che hanno ospitato i tanti interventi dei partecipanti arrivati da tutta Italia. Non è mancato il sostegno della Confederazione, dimostrato dalla segretaria confederale Uil Tiziana Bocchi che, durante il suo intervento ai lavori, ha sottolineato come il Contratto del Credito si inserisca all'interno delle linee contrattuali sulle quali la Confederazione si sta muovendo in tema di rinnovi: "Rinnovare i contratti è anche un investimento per la crescita dell'intero sistema economico e sociale del Paese. Come Uil lavoriamo per una contrattazione sempre più innovativa". "Il contratto più importante di sempre", ha tenuto a ribadire. Il segretario generale Uil PierPaolo Bombardieri, a commento della due giorni Uilca, ha espresso grande apprezzamento per l'obiettivo raggiunto: "Il rinnovo del Contratto Na-

zionale del Credito rappresenta un ottimo risultato per la Categoria dei bancari e nel contesto più complessivo. Le soluzioni ottenute su salario, diritti, occupazione, benessere lavorativo, riduzione dell'orario di lavoro, conciliazione tempi vita-lavoro sono in linea con i temi che stiamo portando avanti in ogni ambito del mondo del lavoro, per far crescere il Paese in termini di giustizia sociale, aumento di salari e pensioni e buona occupazione. In quest'ambito il rinnovo dei Contratti Nazionali, come avvenuto nel Credito, è un passaggio fondamentale e deve avvenire in tutti i settori".

I lavori del Consiglio Nazionale Uilca si sono chiusi con i ringraziamenti del segretario generale Uilca Fulvio Furlan: "Ringrazio tutta l'Organizzazione per le proposte maturate nel costante dibattito interno, che sono state condivise nel Congresso dello scorso anno e hanno trovato conferma prima nella Piattaforma e poi nell'accordo raggiunto. Un contributo che parte dalla piena condivisione delle posizioni confederali, basilare per costruire una Uilca sempre più riconoscibile, autorevole e affidabile". Ora il turno delle assemblee per l'approvazione del rinnovo da parte delle lavoratrici e dei lavoratori. •

Nella foto la Segreteria Nazionale Uilca insieme alla segretaria confederale Uil Tiziana Bocchi durante i lavori del Consiglio Nazionale Uilca.



IN PRIMO PIANO

Chiusura filiali? No, grazie in Calabria...

di Andrea Sità, segretario generale Uilca Calabria

La tappa calabrese del tour *Chiusura filiali? No, grazie*, organizzata a Catanzaro il 14 novembre ha acceso il dibattito sugli effetti che le politiche adottate dal sistema bancario possono avere sulle fragilità del territorio. La situazione emersa è a dir poco preoccupante. Al di là della riduzione del numero di bancari (-14,3%), negli ultimi 5 anni in Calabria è stato chiuso il 19% delle filiali; al 31 dicembre 2022 soltanto 119 comuni su 404 risultavano dotati di almeno uno sportello (-20,7%); nel 71% dei comuni non esiste alcuna filiale (la media nazionale è al 39%) e oramai circa 520mila calabresi (ovvero un terzo dei residenti) vivono in comuni sprovvisti di filiali. Il numero di banche con sede legale nella regione è sceso del 39%. Non va meglio se si analizzano i tassi applicati al 30 giugno 2023: in Calabria il ricorso al credito costa molto di più che nel resto del Paese e nel Mezzogiorno. Lo dimostrano il tasso d'interesse applicato alle famiglie sui prestiti a revoca (5,22% contro il 4,32% al Sud e il 4,46% in Italia), o

il Taeg sui prestiti per esigenze di liquidità delle imprese (8,18% contro il 6,88% al Sud e il 5,42% in Italia). I dati dimostrano come in Calabria il sistema bancario e creditizio contribuisca a generare discriminazione, barriere all'accesso al mercato del credito a danno di famiglie e imprese, disparità di accesso ai servizi finanziari ed emarginazione finanziaria. La desertificazione bancaria inficia le già carenti politiche di sviluppo del territorio anche attraverso l'aumento del rischio usura e di sopraffazione della criminalità finanziaria. Dal confronto con i partecipanti alla tappa arriva un messaggio di speranza: il recupero del ruolo sociale delle banche perché siano più attente al territorio. Questo modello di *business* bancario può contribuire a far uscire la Calabria dalle attuali condizioni di disparità: la presenza delle filiali, oltre a rappresentare presidi di legalità, risponde positivamente alle esigenze del presente, senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare i propri bisogni. •

In foto da sinistra: il segretario nazionale Uilca Luca Faietti, il segretario generale Uilca Calabria Andrea Sità e il segretario confederale Uil e segretario generale Uil Calabria Santo Biondo.



IN PRIMO PIANO

...e in Sicilia, tappa doppia

di Giuseppe Gargano, segretario generale Uilca Sicilia

La gravità della desertificazione bancaria in Sicilia è emersa con grande chiarezza. La scelta è ricaduta su Tusa in considerazione dell'altissima percentuale di comuni carenti di uno sportello bancario in provincia di Messina, un 62% che pesa come un macigno. I cittadini di Tusa hanno espresso con forza il disagio, il senso di abbandono e di esclusione determinato dall'assenza di una banca, dando vita a un "passaparola" che ha convinto tante persone a farsi intervistare. Uilca è stata percepita come "amica delle persone", in quanto capace di intercettare i bisogni, impegnandosi a veicolare tale *sentiment* alla politica, alle istituzioni, a tutti gli attori sociali ed economici. A Palermo, in una *location* storica e rappresentativa qual è la Sala Martorana di Palazzo Comitini, il segretario generale della Città metropolitana di Palermo Francesco Fragale e il presidente di Anci Sicilia Paolo Amenta hanno sostenuto e condiviso l'iniziativa, inquadrandola nel contesto del territorio e di tutti i comuni siciliani. Le banche dovrebbero garantire un servizio

indispensabile per le piccole comunità; le persone dei comuni abbandonati dalle banche, inevitabilmente, vengono mortificate anche rispetto a una prospettiva di ripresa economica e al ripopolamento dei territori. Durante la tappa è emersa la portata confederale della desertificazione bancaria, che colpisce tutte le categorie. Il *gap* in termini di possibilità di sviluppo, il dilagare dell'usura, l'esclusione dal credito di chi è meno tecnologico, dei pensionati, dei diversamente abili, sono lame che trafiggono inesorabilmente l'anima delle comunità nelle quali gli sportelli bancari hanno chiuso in ragione di una logica legata esclusivamente ai costi e al profitto. Ultimo, ma non ultimo, la desertificazione bancaria nega il lavoro: non soltanto il lavoro già cancellato per sempre nel mondo del credito a causa della chiusura degli sportelli, ma quel lavoro negato - o quanto meno più difficilmente raggiungibile - per chi vorrebbe avviare un'attività ma non ha una banca a cui riferirsi e a cui chiedere sostegno. •

In foto un momento della giornata conclusiva della decima tappa di Chiusura filiali? No, grazie. che si è svolta a Palermo presso il Palazzo Comitini, sede della Città metropolitana di Palermo. Da sinistra: Paolo Amenta, presidente di Anci Sicilia, Fulvio Furlan, segretario generale Uilca e Giuseppe Gargano, segretario generale Uilca Sicilia.



IN PRIMO PIANO

Chiusura filiali? No, grazie tra Molise...

di Ermando Ciocca, segretario generale Uilca Molise

La tappa molisana della campagna Uilca *Chiusura filiali? No, grazie.* è stata un momento di grande e sentito confronto per la regione e un momento di coinvolgimento per i diversi livelli delle istituzioni regionali che hanno preso parte all'iniziativa per dire "no" alla chiusura delle filiali. A sostenere la campagna, in Molise, la consigliera regionale Micaela Fanelli, il presidente della Provincia di Campobasso Giuseppe Puchetti e il sindaco di Castel Mauro Flavio Boccardo. Oltre alla Segreteria Regionale Uilca Molise le categorie Uil Molise, a testimonianza del grande interessamento sul tema della desertificazione bancaria e sugli impatti sociali che essa produce. Il Molise è una terra di forte imprenditoria locale che fa delle proprie eccellenze la prima fonte di prosperità: se gli imprenditori molisani vengono privati di una struttura bancaria ben capillarizzata, efficiente e attenta alle loro necessità, non solo si colpiscono le aziende in essere, ma si va a limitare sostanzialmente la nascita di nuove atti-

vità. Un problema che riguarda anche la popolazione più giovane: si assiste infatti sempre più alla fuga costante di ragazzi che si allontanano a causa delle scarse possibilità lavorative. La riduzione massiccia delle filiali non fa altro che accelerarne le partenze, provocando un grosso danno, se si considera le possibilità di un territorio ricco di risorse che potrebbero garantire benessere e qualità di vita. Nel corso degli anni i comuni molisani sono stati progressivamente privati delle banche presenti e intere porzioni di territorio non hanno più un riferimento bancario locale. Due sono le cifre a cui fare riferimento per capire la dimensione del problema: "136", come i comuni presenti nel Molise, e "24", come il numero di comuni in cui è presente una filiale. Tutti coloro che hanno partecipato all'evento condividono il comune intento di rendere giustizia a una regione che resiste, a conferma che una terra così piccola è caratterizzata da un orgoglio così grande! •

In foto il segretario generale Uilca Molise Ermando Ciocca e la consigliera regionale del Molise Micaela Fanelli.



...Campania e Lazio.

di Luigi Scialla, segretario generale Uilca Campania

“**C**hiusura filiali? No, grazie. la campagna itinerante ideata e promossa da Uilca contro il fenomeno della desertificazione bancaria, che investe tanti centri della regione Campania, volta a misurare l'impatto che la stessa ha sul tessuto sociale ed economico del territorio, è approdata a Napoli lo scorso 28 novembre. Ad accogliere positivamente l'iniziativa e condividerne i contenuti le istituzioni, con la presenza del vice presidente del Consiglio Regionale della Regione Campania Loredana Raia; del vice sindaco di Napoli Laura Lieto; di Carlo Marino e Luigi Carbone, rispettivamente presidente e vice presidente dell'Ance Campania. Presenti Uil Campania, con il segretario generale Giovanni Sgambati e la Segreteria Nazionale Uilca con il segretario nazionale Uilca Luca Faietti. A tutti un sentito ringraziamento: la loro partecipazione è il segnale tangibile di quanto il problema della desertificazione bancaria sia sentito anche nella sua dimensione sociale. Nel ricordare che dal 2018 al 2022 in Campania sono stati chiusi 215 sportelli

bancari e persi 1.492 posti di lavoro e che il 12% delle persone non ha accesso allo sportello bancario, è bene evidenziare che le filiali bancarie costituiscono un presidio di sviluppo e sostegno per i territori e le comunità e di vicinanza alla clientela. La mancanza di questi presidi deve allarmare la politica e i soggetti sociali che si occupano della qualità della vita delle persone: se mancano soggetti legali e regolati per erogare credito e gestire le risorse economiche, si rischia di lasciare spazi all'illegalità e alla criminalità. Le banche, soprattutto dopo quanto hanno realizzato in termini di extraprofiti e dopo il rialzo dei tassi di interesse da parte della Bce, non possono operare solo in termini di taglio dei costi, ma rappresentano un servizio essenziale per il Paese e devono recuperare il loro ruolo sociale e logiche di profitto e finanza sostenibile. L'obiettivo di Uilca è sollevare l'attenzione su questo problema di carattere sociale e trovare soluzioni insieme alle banche, agli altri soggetti sociali e alla politica. •

In foto il segretario generale Uilca Campania Luigi Scialla e la vicepresidente del Consiglio Regionale della Campania Loredana Raia.



A Roma l'evento finale

di Sergio Ianniello, segretario generale Uilca Lazio

Il 29 e 30 novembre è arrivata nel Lazio la campagna nazionale Uilca *Chiusura filiali? No, grazie.* che ha attraversato tutta l'Italia da inizio gennaio, per accendere i riflettori sul problema della desertificazione bancaria. Tra il 2018 e il 2022, solo nel Lazio, sono state chiuse 399 filiali, ad oggi circa il 49% dei comuni sono senza servizi bancari. La prima giornata ha interessato il comune di Castel Sant'Elia, nel viterbese, per dare voce a quei territori che maggiormente hanno subito la chiusura delle filiali. L'evento, organizzato dal segretario provinciale Uilca Viterbo Vincenzo Currò, ha visto la partecipazione delle amministrazioni del territorio, oltre alla presenza del sindaco di Castel Sant'Elia Vincenzo Girolami, dell'assessore al bilancio del Comune di Viterbo Elena Angiani, del sindaco di Graffignano Piero Rossi e del segretario generale Uil di Viterbo Giancarlo Turchetti. Ha seguito la prima giornata la conferenza stampa, organizzata insieme a Uil Lazio, presso il Palazzo Valentini, sede della Città metropolitana di Roma Capitale, a Roma.

L'occasione è stata un momento d'incontro tra Sindacato, amministrazioni e realtà sociali ed economiche del territorio. Nell'Aula consiliare "Giorgio Fregosi" si è dunque concluso il *tour* con il supporto delle istituzioni locali. "Non possiamo tirarci indietro rispetto a una battaglia come questa, dobbiamo lavorare per non sfaldare il *welfare* di società", così la presidente dell'Assemblea Capitolina Svetlana Celli. "Come Città metropolitana di Roma sosteniamo con convinzione la campagna Uilca", ha dichiarato la consigliera delegata alla viabilità, mobilità e infrastrutture di Città metropolitana di Roma Capitale Manuela Chiocchia. "Siamo vicini alla battaglia della Uilca", fa eco Marina Battisti delegata del Consiglio direttivo Ance Lazio. "La banca, soprattutto nei piccoli centri, è un punto di riferimento per i residenti e privare i comuni di questo punto fermo significa costringere le persone a recarsi altrove, anche per un semplice prelievo, con tutti problemi che ne conseguono" così il segretario generale della Uil Lazio Alberto Civica. •

In foto un momento dell'incontro che si è svolto presso il Palazzo Valentini, a Roma, per la fine del tour di *Chiusura filiali? No, grazie.* Da sinistra: Luca Faietti, Marina Battisti, Manuela Chiocchia, Fulvio Furlan, Svetlana Celli e Sergio Ianniello.



La Uilca "riapre" le filiali: il lungo viaggio per l'Italia della nostra Campagna

di Luca Faietti, segretario nazionale Uilca

1 0 mila chilometri percorsi, non esattamente una passeggiata per sentirsi ovunque dire: "Grazie, finalmente qualcuno che fa qualcosa per noi". Questa è la frase; declinatela ora per i 20 dialetti del nostro Paese e 11 tappe. Il viaggio in Italia, che abbiamo condotto per promuovere la campagna Uilca contro la desertificazione bancaria, è stato anche un percorso sentimentale oltre che sindacale e sociale. Ogni azione compiuta nelle sue più varie articolazioni non ha potuto prescindere dalla relazione umana e dal consolidamento di rapporti cresciuti nello sviluppo della campagna, che ha cementato un gruppo di lavoro, Territori e Confederazione in un unico corpo, con il coinvolgimento attivo di politica e Istituzioni. Sindacalmente vi è la certificazione della enorme visibilità che la stessa ha ottenuto nelle 11 tappe lungo lo stivale. Ha sancito una nostra identità specifica, quella di un Sindacato con le persone, perché attento a temi anche di natura sociale sui quali si è investito in modo strutturale. E Chiusu-

ra filiali? No, grazie. è stato per l'appunto un viaggio organico nel Paese Italia, dalle grandi città e dai molti governatori ai sindaci di piccoli borghi abbandonati a loro stessi. Noi c'eravamo. Loro c'erano. In prima linea a chiedere attenzione. È stato un percorso molto faticoso che ha visto impegnata tutta la Uilca, dalla squadra che ha seguito le tappe, alle strutture territoriali con il sostegno attivo e sentito della Uil su tutti i territori. Una grande condivisione di categoria e confederale che dimostra un Sindacato vivo e che fa della partecipazione attiva il suo fiore all'occhiello; un po' come il giglio presente sulle magliette pregelate durante il tour che simboleggia un fiore che nasce sulla sabbia della desertificazione. Bancaria, sociale, umana. Infine, una campagna così estesa per tempo e territorio entra a far parte della storia Uilca ed è orgoglio per tutti noi. Un pezzo della nostra storia. L'onore di averne fatto parte è nostro. E di tutti voi. •

La locandina ufficiale della campagna Uilca contro la desertificazione bancaria che ha fatto tappa in tutta Italia nel corso del 2023.



Violenza economica: il volto nascosto della violenza di genere

di Mariangela Verga, segretaria nazionale Uilca

"Il volto nascosto della violenza" è stato il titolo dell'evento che si è svolto il 23 novembre a Roma, al cinema Barberini, organizzato da Uilca in collaborazione con *Global Thinking Foundation*. Un evento che, in occasione della giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, si è voluto soffermare su quella violenza di genere che non lascia segni evidenti ma che risulta essere altrettanto pericolosa e dolorosa in chi la subisce, come la violenza economica. Riconosciuta dalla Convenzione di Istanbul come forma di violenza, quella economica è un fenomeno di cui si parla ancora troppo poco a causa delle caratteristiche poco evidenti. Purtroppo, la violenza economica colpisce in maniera subdola, silenziosa e strisciante donne di tutte le età ed estrazione sociale, costringendole a una dipendenza quasi totale dall'uomo, che riduce progressivamente la loro autonomia, generando al contempo profonda insicurezza. Di questo genere di violenza se ne è parlato nell'ambito della tavola rotonda organizzata con illustri ospiti che

hanno portato il loro contributo al dibattito. Claudia Segre, presidente di *Global Thinking Foundation*, Sonia Ostrica, coordinatrice Pari Opportunità Uil, Valeria Santoro, giornalista e Roberto Telatin, responsabile Centro Studi Uilca Orietta Guerra hanno risposto alle domande, offrendo agli intervenuti diversi punti di vista e di riflessione. Il dibattito è stato preceduto dalla visione del docufilm "Libere di vivere" che ha affrontato il delicato argomento raccogliendo le storie di donne che hanno subito violenza e che hanno trovato la forza di reagire e di uscirne. Con questo evento Uilca ha voluto offrire uno spazio di riflessione su questa violenza nascosta, perché si deve essere consapevoli che la violenza di genere assume spesso volte il carattere dell'invisibilità ma non per questo è meno pericolosa. Una violenza su cui si deve rispondere intervenendo sul piano culturale, cercando di abbattere ambiguità, pregiudizi e stereotipi, nonché sul sistema educativo che è alla base di una società libera dalla violenza di genere. •

In foto un momento dell'evento "Il volto nascosto della violenza" che si è svolto a Roma il 23 novembre 2023 presso il cinema Barberini. Da sinistra: Roberto Telatin, Valeria Santoro, Claudia Segre, Mariangela Verga e Fulvio Furlan.



Patrizia Sushmel eletta segretaria del Cae di Generali

a cura della Redazione

“Sono molto felice per la fiducia che mi è stata accordata e, al contempo, consapevole della grande responsabilità che il ruolo comporta”, così Patrizia Sushmel, segretaria generale Uilca Friuli-Venezia Giulia commenta la nomina, all’unanimità, come segretaria del Comitato Aziendale Europeo (Cae) del Gruppo Generali. “I prossimi passi potrebbero essere proporre al Gruppo Generali una dichiarazione congiunta sul benessere lavorativo, la qualità del lavoro e le pratiche di *work-life balance* e predisporre un’analisi interna sull’equità retributiva dei vari paesi”.

Il Cae del Gruppo Generali – organo di rappresentanza dei dipendenti del Gruppo in Europa e attualmente composto da 43 delegati provenienti da 17 Paesi dell’Unione Europea, in rappresentanza di oltre 60.000 lavoratori – ha eletto lo scorso 14 novembre ad Atene il nuovo segretario, il vice segretario e il Comitato Ristretto che entreranno in carica a partire dal primo gennaio 2024.

“Ad Atene per me, con questa nomina, è iniziato un nuovo ciclo molto importante e impegnativo, dopo aver già lavorato dal 2016 nel Comitato Ristretto come rappresentante dell’Italia”, aggiunge Sushmel. “Tramite il costante dialogo sociale con la Direzione, il Cae è in grado di ricevere importanti informazioni sui vari paesi e può diventare uno strumento di comunicazione e di scambio, diffondendo e incentivando la buona cultura aziendale e le *best practices*. Anche attraverso le diverse Dichiarazioni Congiunte, sottoscritte con l’azienda

in questi anni, il Cae cerca di diffondere una cultura migliore, comportamenti virtuosi e linee guida per tutti i paesi del Gruppo, per esempio sul nuovo modello di lavoro in *smart working* e in presenza, in termini di pari opportunità, diversità, equità e inclusione”.



Patrizia Sushmel

IL CAE

Il Cae, l’unica struttura di rappresentanza sovranazionale dei lavoratori, ha diverse prerogative, tra cui il diritto all’informazione e alla consultazione sulla situazione economica e finanziaria di un Gruppo, sulle decisioni di carattere transnazionale che abbiano influenza sui rapporti di lavoro, sulle innovazioni tecnologiche. Pur non esprimendo pareri vincolanti, può attivare un sistema di relazioni tra paesi, facendo rete anche con i rappresentanti sindacali, per tutelare l’occupazione e i diritti dei lavoratori.

Fringe benefit, approvazione emendamento

a cura della Redazione

“Accogliamo con soddisfazione la positiva risoluzione del nodo sui *fringe benefit* riferito ai mutui del personale bancario. Le lavoratrici e i lavoratori del credito hanno subito un pesante impatto economico a causa di una ingiusta penalizzazione e di un irragionevole trattamento fiscale. Come Uilca, insieme alle altre Organizzazioni Sindacali e anche con iniziative

congiunte con l’Associazione Bancaria Italiana, in più occasioni ci siamo adoperati per un intervento del Governo sul tema, finalizzato a ripristinare una situazione di equità fiscale, finalmente conseguita”. Commenta così il segretario generale Uilca Fulvio Furlan la notizia del via libera all’emendamento sul decreto anticipi circa l’applicazione delle norme fiscali sui *fringe benefit*.

Mps, segnali di privatizzazione

di Siria Boccalini, referente comunicazione Uilca Gruppo Monte dei Paschi di Siena

Il Ministero dell’Economia e delle Finanze il 20 novembre ha perfezionato la cessione del 25% del capitale sociale di Banca Mps attraverso un’operazione di *accelerated bookbuilding*, riservata a investitori istituzionali italiani ed esteri, riducendo la propria partecipazione dal 64,23% al 39,23% e av-

viando un processo di privatizzazione di cui si parla da molto. Per il segretario responsabile Uilca Gruppo e Banca Mps Carlo Magni è necessario il “pieno coinvolgimento delle lavoratrici e dei lavoratori in un percorso complesso come quello dell’evoluzione strategica del gruppo”.

Alleanza, Piattaforma rinnovo Ccnal

di Massimo Faggiano, responsabile Uilca Alleanza

Novembre è stata presentata la Piattaforma sindacale unitaria di rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale Aziendale di Lavoro (Ccnal) di Alleanza. Da anni si auspica tale unità d’intenti, condizione imprescindibile di successo ai tavoli negoziali. Uilca ha fatto da capofila, con una proposta snella, priva di ideologismi, con miglioramenti degli automatismi fra i livelli che più stanno soffrendo in questo momen-

to; richieste a favore della parte più debole della filiera produttiva e una nota a tutela della rete dinanzi alle pressioni commerciali. Si ripropone poi un nuovo piano di assunzione. L’assemblea dei lavoratori di Alleanza ha registrato la più alta partecipazione di sempre e con un’approvazione plebiscitaria si apre la nuova stagione di confronto. L’augurio è arrivare presto al rinnovo del Ccnal, non più procrastinabile.

Piano Banco Bpm, al centro l’occupazione

a cura della Redazione

I buoni risultati presentati da Banco Bpm nel corso di un incontro di presentazione del piano industriale della banca con l’amministratore delegato Giuseppe Castagna, “devono tradursi in valorizzazione delle persone e in tutela occupazionale, con previsioni di assunzioni da concordare nell’ambito dell’indispensabile confronto il Sindacato. Il mantenimento dei livelli occupazionali è alla base di quelle soluzioni condivise ribadite nel recente rinnovo del Contratto Nazionale del credito, a partire dall’ampliamento dell’utilizzo del Fondo per l’Occupazione di

settore”. Così il segretario generale Uilca Fulvio Furlan che aggiunge: “In questo contesto, considerato l’importante percorso di crescita svolto in questi anni da Banco Bpm, riteniamo possibile evitare chiusure di filiali, in ottica di mantenere il presidio dei territori che caratterizza una realtà come Banco Bpm. È importante riconoscere l’impegno e il contributo del personale attraverso relazioni sindacali costanti e propositive, che mettano al centro le persone, il benessere lavorativo e lo sviluppo professionale, anche in ottica di occupabilità”.

Unicredit, accordo su esodi e assunzioni

a cura della Redazione

Il 20 dicembre Unicredit e le Organizzazioni Sindacali hanno raggiunto l'accordo che consente di accogliere tutte le domande di esodo presentate dal personale con finestra pensionistica al primo gennaio 2023, in riferimento al Piano Industriale della banca. 720 uscite consentiranno l'ingresso di circa 500 giovani, ai quali verranno sommate altre 200 assunzioni per effetto del turnover di eventuali dimissioni. Per il segretario nazionale Uilca Giuseppe Bilanzuoli l'accordo "ne-

goziato conferma che il Fondo di Solidarietà continua ad essere fondamentale per gestire le ristrutturazioni delle aziende, creando soluzioni per nuova e buona occupazione di giovani". "Tutte le lavoratrici e tutti i lavoratori che hanno volontariamente aderito all'esodo vedranno accolte le loro domande. Ciò consentirà l'ottenimento di nuove assunzioni, in numeri importanti, garantendo il ricambio generazionale", afferma segretario responsabile Uilca Unicredit Rosario Mingoia. •

Bper, raggiunti tre importanti accordi

a cura della Redazione

Raggiunta l'intesa, sabato 23 dicembre, tra Bper e le Organizzazioni Sindacali su tre accordi che coinvolgono gran parte del personale del Gruppo. Grande attenzione è stata posta agli esodi, assunzioni e stabilizzazioni: per cui si prevede l'uscita di 1.000 dipendenti a favore di 500 nuove assunzioni e la stabilizzazione di 200 somministrati. Garantite importanti tutele al personale coinvolto nella prossima chiusura di sportelli e alle lavo-

ratici e lavoratori che saranno richiamati a ricoprire nuove mansioni nel nuovo modello operativo. Per il segretario nazionale Uilca Giuseppe Del Vecchio "è un percorso nel solco del recente rinnovato Ccnl del credito, che conferma il livello delle buone relazioni industriali". Per il segretario responsabile Uilca Gruppo Bper Giovanni Dettori "È la conferma dell'impegno della Uilca nell'ascolto dei bisogni e nella valorizzazione delle persone". •

auguri



UILCA 2023 2024

UIL CREDITO ESATTORIE
E ASSICURAZIONI

